



Leonardo Tonini – Inediti

Descrizione

Leonardo Tonini è nato a Castiglione delle Stiviere nel 1974. Poeta, editore e operatore culturale, ha scritto di Ungaretti, Deleuze, Pinter, Spinoza, Sloterdijk e altri. È co-fondatore del Movimento Sannixista. Nel 2015 ha vinto il Premio Virgilio Masciadri (Aarau, CH) per la promozione culturale. Nel 2018 per la Heinrich-Böll-Stiftung è stato ospite nella casa dell'autore ad Achill Island, in Irlanda. Nel 2019 una sua poesia musicata dal Maestro Stefano Ghisleri è andata in scena a Stoccolma durante la XIX Settimana della Lingua Italiana nel Mondo. Ha pubblicato in Italia e in Svizzera (alla chiara fonte) dove da anni è ospite fisso del Seetaler Poesiesommer Festival. La Silloge "Siriana" è stata tradotta in arabo e pubblicata su The New Arab, e in tedesco su Orte. Cura una rubrica di critica letteraria per la rivista Avamposto. I morti dell'Astore è il nome della località dove vive.

* * *

CONSOLAZIONE

Mi consola il silenzio di stradine
polverose che vanno alla campagna.
Scendono ad una piccola torbiera.
Tra le alte tife e i cannicci che quasi
ricoprono l'intero specchio d'acqua
vi abita un grande numero di uccelli.
Dei loro canti è fatto il mio silenzio.

*

IL QUIETO BOSCO

Porta al quieto bosco un camminamento
di animali tra i campi, nell'erba alta
poco più di una traccia. È la ghiandaia

l'aspro suono che senti. Tu non temere
osserva, ascolta, e più di tutto annusa
è un odore di foglie il vino della vita.

*

QUANDO MORIRÒ

Mettimi, amico, nella nuda terra
avvolto in un lenzuolo e senza bara
ai margini della strada che io veda
sopra l'erbosa soglia le ragazze
al loro amore tenere la mano.

*

SETTEMBRE

Sferza il vento la casa avita, a raffiche
scende dal Garda, sbattono finestre
e porte, si rovescia il secchio azzurro,
volano per il portico le prime
foglie secche, s'appresta il temporale
sulle gramigne bruciate dal sole;
si odono i primi tuoni, ma non piove:
è solo strepito.

*

DI PRIMA MATTINA

Oggi, di prima mattina, nell'erba
piedi scalzi, un vento sottile e fresco
dal lago. In lontananza i nostri azzurri
monti come emersi da un basso strato
di nubi segnavano l'orizzonte.
Ho avuto molte vite, un solo sogno.

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

15 Marzo 2024

Autore

gisella